



Comune di San Donato Milanese
Servizio Finanziario

Bilancio 2010: verifica ex art. 153, comma 4, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

1. Elementi principali

Il sistema della programmazione finanziaria 2010 - 2012 è stato impostato sulla base di:

A) azioni preliminari

- verifica delle condizioni e della consistenza di entrate iscrivibili nei titoli del Bilancio (sia parte corrente che in conto capitale);
- quantificazione delle risorse prevedibili per il finanziamento degli interventi del bilancio, eliminando le partite straordinarie accertate nel 2009 e non ripetibili nel 2010.
- Analisi dei principali aggregati di spesa (in particolare, intervento 1 – spesa per il personale e intervento 3 – spesa per prestazioni di servizi);
- valutazione dei vincoli posti in tema di patto di stabilità dalla normativa vigente.

B) azioni effettuate per la formazione del bilancio di previsione

- nessun ricorso alla leva fiscale;
- nessuna sostanziale modifica nel livello di programmazione dei servizi;
- azioni di contenimento del livello di spesa corrente;
- progettazione azioni di stabilizzazione dei flussi di entrata corrente;
- utilizzo quota parte proventi derivanti dalle concessioni edilizie per finanziamento spesa corrente;
- eliminazione della quota di ammortamenti finanziari.
- recepimento nel bilancio comunale delle entrate e delle spese inerenti il servizio igiene ambientale in precedenza gestito da ACS Srl
- recepimento nel bilancio comunale delle modifiche conseguente alla diversa modalità di gestione del Piano Sociale di Zona
- assunzione a carico del bilancio comunale degli oneri per la gestione transitoria dei centri sportivi di via Caviaga e via Maritano

2. Le Entrate

2.1 Titolo I

Il gettito dell'imposta comunale sugli immobili, è stato stimato in € 8.930.000. La previsione tiene conto anche di una componente legata al recupero di gettito arretrato per complessivi € 450.000.

L'addizionale IRPEF, la cui aliquota è confermata nella misura dello 0,25%, è stimata in € 1.700.000.

Risorsa	Previsione 2010	Assestato 2009	Consuntivo 2008	Variazione % 2010/2009
ICI	8.930.000	9.005.000	8.786.864	-0,8%
<i>ICI Gettito Arretrato</i>	<i>450.000</i>	<i>405.000</i>	<i>350.187</i>	<i>11,1%</i>
Imposta Comunale Pubblicità	420.000	420.000	476.829	0,0%
Addizionale energia elettrica	290.000	307.000	296.878	-5,5%
Addizionale IRPEF	1.700.000	1.560.000	1.696.131	9,0%
Compartecipazione IRPEF	287.713	287.713	289.060	0,0%
Diritti pubbliche affissioni	30.000	30.000	30.624	0,0%
Altre entrate tributarie			1.246	
TOTALE ENTRATA TRIBUTARIA	11.657.713	11.609.713	11.577.632	0,4%

2.2 Titolo II

I trasferimenti statali sono stati iscritti secondo quanto pubblicato sul sito del Ministero.

I trasferimenti da parte della Regione si riferiscono sostanzialmente al Fondo Sociale per l'Affitto.

Il trasferimento delle funzioni di ufficio di piano ad ASSEMI, determina il venire meno dei trasferimenti che in passato venivano effettuati da Regione, Provincia e altri Comuni e ciò spiega la sensibile riduzione in entrata.

Risorsa	Previsione 2010	Assestato 2009	Consuntivo 2008	Variazione % 2010/2009
Trasferimenti dallo Stato	6.108.570	5.868.186	6.052.684	4,1%
Trasferimenti dalla Regione	173.010	254.731	323.057	-32,1%
Trasferimenti dalla Provincia	60.000	31.335	368.206	91,5%
Trasferimenti da altri Enti	432.304	2.235.020	2.432.885	-80,7%
TOTALE ENTRATA TRASFERIMENTI	6.773.884	8.389.272	9.176.832	-19,3%

2.3 Titolo III

L'iscrizione delle risorse deriva dalla valutazione dei responsabili dei Servizi, tenuto conto di molteplici fattori, fra i quali:

- le tariffe da applicare rapportate all'utenza;
- le modalità di erogazione dei servizi;
- l'applicazione dell'ISEE;
- i rimborsi e canoni spettanti da altri soggetti

Complessivamente le entrate extra tributarie aumentano del 138%, passando da un dato previsto in assestamento 2009 pari a € 3.563.279 all'ipotesi di previsione del 2010 stimata in € 8.512.918. Tale aumento è dovuto alle entrate per il servizio di Igiene Ambientale.

2.4 Titolo IV

Per quanto riguarda le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, l'Ufficio Tecnico attesta la loro congruenza con il Piano Regolatore vigente, gli oneri in vigore e la volontà espressa di dar corso ai vari interventi.

A finanziamento della spesa corrente (manutenzione del patrimonio) vengono destinati euro 1.980.000 (pari al 73% dello stanziamento).

Si ritiene che questa manovra, per quanto obbligata, sia da considerarsi critica in quanto, subordina l'effettuazione di spese correnti certe e determinate nel loro ammontare alla copertura con entrate di tipo straordinario e non ripetibile legate ad effettivo accertamento e riscossione.

2.5 Titolo V

E' previsto ricorso al prestito per realizzazione di investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche (housing sociale e centri sportivi) per € 6.555.000. Come ogni anno viene inoltre prevista un'ipotesi di ricorso ad anticipazione di cassa di € 260.000 (pari importo in uscita nel Titolo III) peraltro mai utilizzata.

3. Le Spese

3.1 Spese Correnti

La previsione della spesa corrente è stata elaborata nell'ambito dei limiti posti dalla quantificazione delle risorse disponibili.

L'allocazione e la quantificazione dei valori dei vari interventi tengono conto:

- dei contratti e delle convenzioni già in essere;
- dei contratti in scadenza e delle nuove opere da espletare per garantire il proseguimento dei servizi erogati;
- della rilevazione delle spese di funzionamento;
- dei conteggi effettuati dal Servizio del Personale;
- degli obiettivi sia di sviluppo, sia di mantenimento dei servizi e dei loro standard;
- delle rate di rimborso dei mutui.

Lo stanziamento complessivo (comprensivo di fondo di riserva) della spesa corrente, pari a € 28.619.615 è aumentato del 14,9% rispetto alla previsione di spesa definita nell'assestamento di bilancio di novembre 2009, in particolare i singoli interventi di spesa subiscono le variazioni descritte nella tabella seguente.

Intervento	Previsione 2010	Assestato 2009	Consuntivo 2008	Variazione % 2010/2009
1- Personale	8.210.569	8.059.538	7.935.209	1,9%
2- Acquisto di beni	296.415	288.053	285.332	2,9%
3- Prestazioni di servizi	17.501.602	12.850.666	12.502.947	36,2%
4- Utilizzo beni di terzi	9.300	19.950	24.977	-53,4%
5- Trasferimenti	1.445.618	2.363.500	2.727.456	-38,8%
6- Oneri finanziari	202.500	214.300	220.940	-5,5%
7- Imposte e tasse	644.611	657.296	610.484	-1,9%
8- Oneri straordinari	59.000	26.000	42.442	126,9%
9- Ammortamenti		285.511		-100,0%
11- Fondo riserva	250.000	250.000		0,0%
<i>Quota residua</i>		<i>152.000</i>		
TOTALE	28.619.615	24.916.814		14,9%

3.2 *Spese per investimenti*

Mezzi propri	
Oneri Urbanizzazione e Diritto Superficie	3.669.620,00
Mezzi di terzi	
Contributi Statali	5.108,00
Contributi Regionali	350.000,00
Contributi Provinciali	399.576,00
TOTALE TITOLO IV	4.424.304,00
Prestiti	
Impianti Sportivi	1.380.000,00
Housing Sociale	5.175.000,00
TOTALE TITOLO V	6.555.000,00
Risorse destinate a spese in conto capitale	10.979.304,00

4. Il Bilancio Pluriennale 2010/2012

4.1 *Le Entrate*

La previsione delle entrate per gli anni 2011 e 2012 è mantenuta costante tranne per le poste fin da ora conosciute come variabili, in aumento o in diminuzione. Sono stati comunque adottati criteri prudenziali al fine di garantire comunque l'attendibilità degli importi.

4.2 *Le Spese*

L'impianto pluriennale di spesa presenta variazioni significative rispetto all'annualità 2010. Infatti l'annualità 2010 è influenzata dalle spese per la gestione transitoria dei centri sportivi via Caviaga e via Maritano. Anche per le annualità 2011 e 2012 non sono stati stanziati gli accantonamenti per ammortamento e sono state ridotte le spese per prestazioni di servizi. Non sono stati inoltre utilizzati oneri di urbanizzazione a finanziamento della parte corrente. A partire dal 2011 il bilancio tiene conto dei prestiti previsti nell'annualità 2010 e ciò rappresenta un ulteriore elemento di rigidità della spesa in quanto l'alta capacità di ricorso al prestito secondo i parametri stabiliti dal TUEL è elevata ma da considerarsi solamente teorica.

5. Le risultanze del Bilancio 2010

ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI		SPESE CORRENTI			
Tit. I	11.657.713,00	Tit. I	28.619.615,00		
Tit. II	6.773.884,00	Tit. III (3)	564.900,00		
Tit. III	8.512.918,00				
Tit. IV (1)	1.980.000,00				
Tit. V (2)	260.000,00				
A	29.184.515,00	A	29.184.515,00		
<p>(1) parte delle entrate provenienti dalle concessioni edilizie (2) quota parte relativa ad anticipazioni di cassa (3) di cui anticipazioni di cassa € 260.000,00 finanziato da quota parte Titolo V Entrate</p>					
ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI		SPESE PER INVESTIMENTI			
Tit. IV (4)	4.424.304,00	Tit. II	10.979.304,00		
Tit. V (5)	6.555.000,00				
B	10.979.304,00	B	10.979.304,00		
<p>(4) al netto della quota parte relativa ad entrate provenienti dai permessi di costruire a finanziamento spese correnti (5) al netto della quota parte relativa al finanziamento dell'anticipazione di cassa (€ 260.000)</p>					
ENTRATE PER SERVIZI PER CONTO TERZI		SPESE SERVIZI CONTO TERZI			
Tit. VI	C	2.875.000,00	Tit. IV	C	2.875.000,00
Totale Generale dell'entrate (A+B+C)		Totale Generale delle spese (A+B+C)			
43.038.819,00		43.038.819,00			

6. Considerazioni conclusive

In riferimento alle operazioni di predisposizione dello schema di Bilancio di Previsione è opportuno rilevare quanto segue.

Per quanto riguarda le spese, le previsioni sono state determinate in misura corrispondente al fabbisogno valutato dai responsabili dei servizi per le previsioni di spesa afferenti ai rispettivi centri di responsabilità.

Le previsioni di entrata e spesa iscritte in bilancio consentono il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

E' opportuno comunque rimarcare che è necessario procedere allo studio di soluzioni che permettano di ridurre sensibilmente la struttura della spesa corrente. L'impianto attuale presenta forti criticità. Infatti si rileva che, come negli esercizi precedenti, anche per l'anno 2010, è necessario ricorrere all'utilizzo di quote rilevanti di entrate derivanti dai proventi delle concessioni edilizie, che rivestono natura di entrata ad andamento non stabile nel tempo e inoltre costituiscono eccezione di legge non più utilizzabili a partire dal 2011.

Nella tabella seguente sono rappresentati in serie storica alcuni aggregati del bilancio (2009 assestato e 2010 previsione).

	2006	2007	2008	2009	2010
Avanzo Applicato Parte Investimenti	2.419.500	815.300	947.082	779.260	
Avanzo Applicato Parte Corrente	-	2.085.000	619.000	250.000	
% OO.UU applicati alla parte corrente	-	15%	48%	75%	73%
OO.UU utilizzati in parte corrente	-	388.085	892.730	419.187	1.980.000
				<i>dato provvisorio</i>	
Spesa corrente (int. da 1 a 7)	22.046.205	24.227.164	24.307.346	24.841.402	28.310.615
Ammortamenti (int. 9)	531.188	481.363	472.526	285.111	
Fondo di riserva (int. 11) quota residua	250.000	178.000	136.000	152.000	250.000
Spesa in conto capitale	5.491.744	5.109.266	5.235.983	3.155.455	10.979.304
Spesa per rimborso prestiti	1.245.309	3.185.411	402.422	295.850	304.900

In particolare si evidenzia come sia in crescita sia la quota di oneri applicati alla parte corrente in stanziamento (negli anni fino al 2006 una quota delle concessioni veniva contabilmente allocata nel titolo I dell'entrata) che, soprattutto, l'effettivo utilizzo di tale risorsa, oltre a un altro fenomeno critico rappresentato dall'utilizzo di avanzo per finanziare spesa corrente (il dato 2007 di € 2.085.000 è legato esclusivamente all'operazione di estinzione anticipata di mutui e l'effetto positivo si nota nella diminuzione della spesa per rimborso prestiti). La costante applicazione di oneri di urbanizzazione alla parte corrente, inoltre, vincola ulteriormente la gestione dei pagamenti sul titolo II (per contenere l'effetto sul patto di stabilità).

Il Bilancio 2010 non ha stanziamenti per ammortamenti finanziari (che peraltro sono stati costantemente ridotti nel tempo) e ciò impedisce il formarsi di una quota virtuosa di avanzo di amministrazione. Negli ultimi esercizi si è utilizzato anche parte del fondo di riserva e ciò influisce sulla rigidità della spesa corrente e la necessità di utilizzare risorse straordinarie per il suo finanziamento.

Da ultimo, l'andamento delle entrate in conto capitale potrebbe rendere critico il raggiungimento dell'obiettivo di patto di stabilità 2010 e potrà provocare un rallentamento dell'attività di

investimento, tenuto conto della rilevante quota di oneri applicata alla parte corrente e alle norme vigenti in tema di tempestività dei pagamenti.

E' ormai indispensabile porre in essere manovre per razionalizzare i procedimenti di spesa (soprattutto intervento 1 e 3), incrementare l'efficienza delle attività di riscossione e migliorare il livello di economicità dei servizi erogati.

San Donato Milanese, 23/3/2010



Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Roberto Colangelo

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping loops and curves, positioned to the right of the typed name.